



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. POPOLAZIONE SCOLASTICA
- 1.3. TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE
- 1.4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA':
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il nostro Istituto comprende le scuole di tre comuni.

Essi si estendono su un territorio con caratteristiche geografiche diverse che determinano differenze anche negli aspetti antropici in generale.

Estremamente varie sono le realtà di provenienza dei ragazzi che usufruiscono del servizio scolastico offerto dal nostro Istituto Comprensivo.

La lontananza fra le scuole e la loro distanza dalla stessa Presidenza richiede un'organizzazione per il raccordo sia fra gli insegnanti che fra gli alunni dei diversi ordini di scuola.

Per facilitare la comunicazione e l'informazione, i docenti si avvalgono dell'utilizzo dell' email, del registro elettronico e di alcune piattaforme digitali.

Inoltre la zona pianeggiante, rispetto a quella collinare, vive un momento di incremento demografico che comporta un adeguamento delle strutture e delle risorse sia economiche che professionali.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITA'

I diversi plessi scolastici si collocano su piccole comunità, gli alunni si conoscono già dalla scuola dell'infanzia pertanto riescono ad instaurare e mantenere buoni rapporti di socializzazione. Il numero medio di studenti è per classe è di 20,66 nella media rispetto ai parametri di riferimento.

VINCOLI

Il background socio-economico delle famiglie è medio basso. La percentuale di studenti provenienti da famiglie svantaggiate è superiore alle medie regionali. Inoltre l'emergenza epidemiologica e le misure ad essa collegate hanno portato maggiore incertezza lavorativa per alcune famiglie. La presenza di alunni stranieri che necessitano di una prima alfabetizzazione nella lingua italiana è in aumento e in linea con il dato provinciale. Anche in quest'ultimo anno scolastico, l'attività didattica in presenza ha avuto delle interruzioni dovute sia al lockdown che alle quarantene di singole classi nei diversi plessi e ordini di scuola. I periodi di chiusura hanno comportato un rallentamento degli obiettivi educativi e didattici.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITA'

I diversi plessi e la scuola in generale si interfacciano con comunità piccole entro cui le persone si conoscono tra loro. Questo favorisce lo scambio e la collaborazione tra comunità e scuola. Gli Enti locali collaborano nella fornitura dei servizi di base, trasporto, mensa, personale educativo scolastico e nel mettere a disposizione strutture sportive e biblioteca di Tavernelle. Le Amministrazioni comunali collaborano con la scuola attraverso l'attività delle diverse associazioni presenti nel territorio: Banda Musicale, Cooperative Sociali, Musei, Centri Ambientali, Aset, Asur, associazioni di volontariato, antimafia e sportive.

VINCOLI

L'Istituto ha plessi collocati in tre diversi comuni dell'entroterra: Montefelcino, Isola del Piano e Colli al Metauro. Il territorio è caratterizzato da un'economia prevalentemente agricola, anche se è presente un agglomerato di industrie nella zona pianeggiante. La dislocazione dei

centri abitati, anche a carattere montano e lontani tra loro, fa sì che gli alunni trascorrono molto tempo sugli scuolabus. Non ci sono strutture culturali adeguate, l'unica biblioteca presente a Tavernelle di Colli al Metauro, è aperta solo due giorni a settimana. La palestra è lontana dai plessi scolastici, escluso Isola del Piano, ed è raggiungibile tramite scuolabus. A Montefelcino c'è la condivisione della palestra tra Primaria e Secondaria. Questo pone notevoli vincoli all'elaborazione degli orari. Non sono presenti centri di aggregazione gratuiti. Il tasso d'immigrazione non è indicativo per il territorio dell'Istituto in quanto il plesso di Tavernelle è l'unico di competenza del Comune di Colli al Metauro.

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA': COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

OPPORTUNITA'

I progetti e le attività laboratoriali realizzati negli anni precedenti in orario extrascolastico con i fondi a disposizione e in collaborazione con le Associazioni/Enti presenti nel territorio sono momentaneamente sospesi a causa dell'emergenza sanitaria. Le scuole dell'Infanzia di Montefelcino (Sterpeti) e Colli al Metauro (Tavernelle) sono di recente costruzione. Le scuole Primarie/Secondaria di Montefelcino e Tavernelle sono state ristrutturare da poco. Le vie di accesso ai Plessi sono idonee. Ogni scuola dell'Infanzia dispone di due PC e una LIM ad eccezione di Isola del Piano in cui la Scuola dell'Infanzia e la Primaria condividono l'unica LIM, ma sono dotate di un laboratorio informatico con sei/otto PC. Ogni scuola Primaria/Secondaria ha una LIM in ogni aula. Tavernelle ha un PC in biblioteca, uno nell'aula per le attività individualizzate e uno con la tastiera espansa. La scuola Secondaria è dotata di un laboratorio mobile di 30 tablet. Alcune LIM sono state sostituite con schermi touch interattivi collegati ai PC di classe. I diversi plessi sono stati dotati di nuovi modem per migliorare la connessione Internet e di tablet per compilare il registro elettronico. Tutti i plessi hanno una connessione internet. Isola del Piano e Tavernelle hanno una piccola biblioteca scolastica. I plessi di scuola Primaria/ Secondaria utilizzano la palestra comunale. Isola del Piano e Sterpeti sono dotate di palestra interna. La scuola riceve finanziamenti dallo Stato, dalle famiglie e dai fondi europei come il PON 2019/2020 " Smart Class" per il primo ciclo, che ha permesso all'Istituto di acquistare 17 PC, 10 tablet e 3 modem che durante il lockdown sono stati dati in dotazione agli alunni che ne erano sprovvisti. Con ulteriori bandi vinti i plessi sono

stati dotati di ulteriori strumenti tecnologici.

VINCOLI

Le risorse non sono ancora adeguate per tutte le necessità della Scuola. Le scuole Primarie di Montefelcino e di Colli al Metauro (Tavernelle) e la scuola Secondaria non dispongono di un numero sufficiente di spazi per l'organizzazione di attività laboratoriali e individualizzate. Tavernelle e Montefelcino devono raggiungere la palestra con gli scuolabus, perché sono situate lontano dagli edifici scolastici. Montefelcino non ha una biblioteca scolastica. Quelle di Tavernelle e Isola del Piano necessitano di essere aggiornate.



INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

- 1.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA':
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
- 2.3. INDIVIDUAZIONE DELLE
PRIORITA':RISULTATI NELLE PROVE
STANDARDIZZATE NAZIONALI
- 2.4. INDIVIDUAZIONE DELLA PRIORITA':
POTENZIAMENTO DELLA
COMUNICAZIONE INTERNA ED
ESTERNA

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il nostro Istituto pone al centro della sua azione educativa la persona, mirando nel rispetto delle peculiarità, ad una formazione che permetta ad ognuno di affrontare l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali presenti e futuri. La parola chiave che ispirerà la nostra azione didattica quotidiana è PARTECIPAZIONE di tutti e di ognuno che significa giocare, apprendere, lavorare intorno ad un unico progetto dove ognuno può fare scelte e dire la propria su ciò che si sta facendo.

SIGNIFICA ESSERE RICONOSCIUTI, ACCETTATI E VALORIZZATI PER CIO' CHE SI E'.

La scuola è il luogo dove il diritto all'educazione e all'istruzione diventa dovere e responsabilità per la cittadinanza attiva. La scuola del nuovo millennio tiene conto di due dimensioni equamente importanti: da una parte , la cura e il dovere di riconoscere l'unicità delle persone e rispettarne l'originalità e, dall'altra, la capacità di progettare percorsi educativi e di istruzione personalizzati nell'ambito del contesto classe, in un delicato equilibrio fra persona e gruppo, in una dinamica che si arricchisce dei rapporti reciproci e della capacità di convivenza e rispetto civile (Nota Miur 17.05.2018, Prot. N. 1143).

Se un bambino vive con l'incoraggiamento, impara ad essere sicuro di sé.

Se un bambino vive con la tolleranza, impara ad essere paziente.

Se un bambino vive con la lode, impara ad apprezzare.

Se un bambino vive con l'accettazione, impara ad amare.

Se un bambino vive con l'approvazione, impara a piacersi.

Se un bambino vive con il riconoscimento, impara che è bene avere un obiettivo.

Se un bambino vive con la condivisione, impara la generosità.

Se un bambino vive con l'onestà e la lealtà, impara cosa sono la verità e la giustizia.

Se un bambino vive con la sicurezza, impara ad avere fiducia in se stesso e in coloro che lo circondano

Se un bambino vive con la benevolenza, impara che il mondo è un bel posto in cui vivere

Dorothy Law Nolte

La nostra Mission si sostanzia in:

- Favorire un accogliente e sereno clima di classe in cui ciascun alunno possa esprimere al meglio se stesso sia nella propria interiorità che nell'esperienza dell'apprendimento in una positiva relazione di collaborazione con l'altro.
- Valorizzare le inclinazioni, le potenzialità e gli interessi di ciascuno per favorirne la crescita come persona e come cittadino, che vive nella sua realtà territoriale (famiglia, ambiente di vita, classe, Istituto) con una visione aperta alla realtà globale.
- Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell' educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, nonché della solidarietà, della legalità e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività
- Potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni.
- Potenziare le attività laboratoriali, di laboratorio e di metodologie democratiche (apprendimento collaborativo, cooperativo, peer-tutoring, circle time...).
- Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

- Potenziare le competenze linguistiche (inglese, spagnolo, tedesco).
- Potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche.
- Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale.
- Consolidare/potenziare la pratica e la cultura sportiva.
- Favorire un sempre più efficace utilizzo delle nuove tecnologie.

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA': COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITA'

Partecipare ad attività di formazione sulla programmazione per competenze per tutti i docenti di ogni ordine e grado e sulle modalità e procedure della valutazione rivolte sia ai docenti della Scuola Primaria che della Scuola Secondaria di primo grado.

Elaborare un curriculum verticale per obiettivi e per competenze e rubriche di valutazione.

Attuare la didattica per competenze.

TRAGUARDO

Implementare l'apprendimento per competenze chiave.

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA': RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA'

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI attraverso un continuo monitoraggio degli esiti degli studenti in verticale, anche mediante l'utilizzo di prove parallele, individuando le aree disciplinari in cui emergano difficoltà ed intervenire con azioni mirate quali simulazioni programmate e programmazioni adeguate alle tipologie delle prove INVALSI.

TRAGUARDO

Ottenere nel triennio 2022- 2025 risultati migliori nelle prove INVALSI.

**INDIVIDUAZIONE DELLA PRIORITA': POTENZIAMENTO DELLA
COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA**

PRIORITA'

Potenziare la comunicazione interna ed esterna.

TRAGUARDO

Eliminare il cartaceo e migliorare l'efficienza nella comunicazione interna ed esterna rendendola sempre più trasparente e tempestiva, mediante anche l'attivazione di uno sportello digitale riservato sia al personale scolastico sia ai genitori.



INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO
CURRICOLARE
- 3.3. AZIONI DELLA SCUOLA PER
L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

INSEGNAMENTI ATTIVATI E QUADRI ORARIO

MONTEFELCINO-IS.DEL PIANO CAP.GO PSAA81001V

SCUOLA DELL'INFANZIA: 40 ORE SETTIMANALI

MONTEFELCINO-STERPETI PSAA810031

SCUOLA DELL'INFANZIA: 40 ORE SETTIMANALI

MONTEFELCINO-SERRUNGARINA PSAA810042

SCUOLA DELL'INFANZIA: 40 ORE SETTIMANALI

MONTEFELCINO-ISOLA DEL PIANO PSEE810014

SCUOLA PRIMARIA: 40 ORE SETTIMANALI

MONTEFELCINO-CAP.GO PSEE810025

SCUOLA PRIMARIA: 27 ORE SETTIMANALI

COLLI AL METAURO-SERRUNGARINA PSEE810047

SCUOLA PRIMARIA: 27 ORE SETTIMANALI

MONTEFELCINO"A.BUCCI" PSMM810024

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta dalle scuole	1	33

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

L'Istituto promuove l'attivazione di vari progetti che rappresentano un arricchimento e un ampliamento dell'offerta formativa. I progetti sono coerenti con le finalità del PTOF, con i curricula verticali, si inseriscono pienamente nella programmazione educativo-didattica delle sezioni/classi e, spesso, nascono dal coinvolgimento e/o su proposta delle istituzioni o enti privati locali realizzando una continuità tra scuola, famiglia e territorio. I progetti di Istituto coinvolgono gli alunni dei diversi ordini di scuola conservando una linearità con le scelte operate negli anni precedenti. Progetti particolarmente significativi per il nostro Istituto riguardano : • **Sport** , che si concretizza attraverso la realizzazione di una serie di attività nei tre diversi ordini di scuola, mediante l'adesione all'iniziativa "Easy basket", per ciò che concerne la scuola primaria, ai progetti FSE PON di Educazione motoria, ai progetti proposti dal M.I.U.R., alle iniziative dell'Usr Marche come Attiva Scuola Kids e Marche in movimento, che prevedono la figura di un tutor laureato in Scienze motorie. • **Musica**, che si attua mediante l'adesione a progetti FSE PON di musica che coinvolgono gli alunni della scuola primaria e la formazione di cori nei tre ordini di scuola; con spettacoli a carattere solidale, su temi riguardanti la pace, la solidarietà e la fratellanza sia a favore dei centri sociali del territorio o con esibizioni in manifestazioni proposte/organizzate dalla scuola in collaborazione con gli Enti locali. • **Ambiente**, che include attività riferite ad una corretta alimentazione, al riciclo di materiali e uso consapevole delle fonti energetiche (ad esempio esperienze di orto didattico presso alcune scuole dell'Infanzia). • **Legalità**, che si concretizza anche attraverso la partecipazione dei diversi ordini di scuola a manifestazioni ed iniziative promosse dal territorio. • **Attività teatrali** con esibizioni pubbliche e adesione a progetti FSE PON di teatro. Attività finalizzate al **potenziamento delle lingue straniere** mediante anche la presenza di un esperto madrelingua nelle classi quinte della Scuola Primaria e nelle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di I grado e la realizzazione di percorsi pomeridiani

extracurricolari di preparazione alla certificazione linguistica . • **Iniziativa di solidarietà** con la collaborazione delle associazioni di volontariato locali e delle famiglie. • Allestimento di **feste** e attività scolastiche che prevedono il coinvolgimento diretto di alunni e genitori. • **Uscite/visite** didattiche presso le strutture presenti nell'ambiente di vita o nel territorio limitrofo (aziende agricole/alimentari, di riciclaggio dei materiali, biblioteche e musei, Centri di educazione ambientale). • **Viaggi di istruzione** al di fuori "delle mura domestiche" come approfondimento culturale. • **Orientamento e continuità** tra i tre ordini di scuola. A metà di ottobre i docenti predispongono il piano-gite e i progetti di ogni classe/plesso che vengono approvati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

LA DIDATTICA INCLUSIVA

"Ognuno di noi è un genio, ma se chiedi a un pesce di arrampicarsi su un albero, egli passerà la sua vita a credersi stupido" frase attribuita ad Albert Einstein. "Non c'è nulla che sia ingiusto, quanto far parti uguali tra disuguali" Don Milani. Favorire la cultura dell'inclusione significa condurre ogni studente al più alto livello possibile di apprendimento, riconoscendo i limiti e le risorse di cui dispone, superando la visione della didattica tradizionale che prevedeva un processo di insegnamento-apprendimento uguale per tutti. In una scuola inclusiva le differenze vengono considerate come determinate da molti fattori che riguardano sia l'alunno che l'ambiente in cui egli viene a trovarsi. La considerazione che tutti gli alunni siano visti come "specialmente normali", permette di realizzare una scuola inclusiva che considera degna di rispetto qualsiasi difficoltà/peculiarità mostrata dallo studente, durante la sua carriera scolastica. Infatti non soltanto gli alunni B.E.S. (bisogni educativi speciali) trovano problematicità nel percorso scolastico, ma in talune occasioni tutti gli studenti possono trovarsi in situazione di disagio per non aver compreso un argomento o certe procedure operative; perché proveniente da paesi stranieri; perché sono stati assenti per un lungo periodo, oppure perché alcune situazioni familiari sono evolute in modo doloroso. La consapevolezza che gli alunni siano tutti speciali permette di realizzare una scuola inclusiva non solo per gli alunni in difficoltà, ma anche per i cosiddetti "normali" che risultano comunque profondamente diversi gli uni dagli altri, per gli stili e i tempi di apprendimento,

peraltro non costanti nello stesso individuo. L'obiettivo di una scuola inclusiva è quello di garantire la partecipazione di tutti al proprio processo di apprendimento. L'inclusione va considerata come indispensabile per il miglioramento della qualità della vita dell'alunno attraverso l'acquisizione di abilità cognitive, comunicative, sociali, di autonomia, in un contesto caratterizzato da relazioni significative (come esplicitato nei curricoli) "... in delicato equilibrio fra persona e gruppo, in una dinamica che si arricchisce dei rapporti reciproci e della capacità di convivenza e rispetto civile" (Nota ministeriale 1143/05/18)

Il P.A.I. (il Piano Annuale per l'Inclusione)

"Una scuola per tutti e di tutti non è solo un diritto di tutti, ma anche una responsabilità di ognuno. Una scuola inclusiva è un atto di responsabilità civile e umana". (C. De Vecchi).

Il Piano Annuale per l'Inclusione è un documento di analisi e programmazione delle attività inclusive messe in atto dalla scuola. Esso viene elaborato annualmente dal G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e approvato dal Collegio Docenti. Nell'ottica di una piena realizzazione delle buone prassi viene analizzata la situazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali nel nostro Istituto e vengono inoltre esplicitate le strategie per offrire una didattica individualizzata e percorsi formativi di reale inclusione.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

La nostra istituzione scolastica è chiamata a rilevare i bisogni educativi speciali (BES) di ciascun alunno e a realizzare la personalizzazione del processo formativo. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono tutti quegli alunni che evidenziano una difficoltà nell'apprendimento e nella partecipazione sociale, rispetto alla quale è richiesto un intervento didattico mirato, individualizzato e personalizzato.

- alunni con certificazione di disabilità, per i quali è necessario redigere un P.E.I.;
- alunni con disturbi evolutivi specifici: DSA(con certificazione) e con difficoltà di apprendimento senza certificazione, di disturbo da deficit di attenzione/iperattività per i quali occorre redigere un P.D.P.;
- alunni con svantaggi socio-economici, linguistici e culturali, per i quali il Consiglio di interclasse e classe può decidere di redigere un P.D.P.

STRUMENTI DIDATTICI:

Il P.E.I. Piano Educativo Individualizzato

E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati fra loro che vengono predisposti per l'alunno. Viene condiviso con la famiglia, con le strutture sanitarie e gli esperti privati che seguono l'alunno elaborando insieme le modalità d'intervento e le strategie da mettere in atto. Prevede modifiche e adeguamenti annuali.

Il P.D.P. Piano Didattico Personalizzato

La direttiva BES lo richiama come strumento di lavoro in itinere per i docenti, con la funzione di definire, monitorare e documentare secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata; condividendo con le famiglie le strategie di intervento programmate. E' un documento che può/deve essere modificato ogni qualvolta sia segnalato un cambiamento nei bisogni o nelle difficoltà dell'alunno.

AZIONI DIDATTICHE INCLUSIVE PER TUTTI

-Creare relazioni significative positive: la realizzazione di un clima sociale positivo è una delle condizioni essenziali affinché ognuno possa valutare realisticamente e positivamente le proprie risorse, attraverso l'incoraggiamento a mettere in pratica le competenze acquisite, sapendo di poter disporre di aiuto e protezione in caso di difficoltà.

-Individualizzazione: fermi restando gli obiettivi previsti dalla programmazione di classe, si prevede l'adattamento della proposta didattica attraverso la facilitazione (uso di strumenti didattici e tecnologici compensativi); la segmentazione del lavoro per quantità e complessità; la semplificazione del materiale didattico (modificazione del lessico, riduzione dei concetti, adattamento delle modalità di esecuzione del compito, alle specifiche esigenze) e la scomposizione dei nuclei fondanti.

-Personalizzazione: si modificano gli obiettivi della programmazione di classe, in relazione alle caratteristiche personali dell'alunno, per renderli più adeguati e significativi, anche prevedendo misure dispensative.

-Didattica integrata: nei casi in cui gli obiettivi della programmazione individualizzata divergono in maniera consistente da quella di classe, si individuano attività che consentano all'alunno in difficoltà (spesso disabile, in questi casi), la partecipazione anche parziale, ma finalizzata ai propri obiettivi.

-Didattica metacognitiva: aiutare gli alunni a gestire con graduale consapevolezza i processi mentali, le strategie risolutive e i comportamenti che hanno messo in atto durante un'attività

e a verificarne l'efficacia per stabilire la possibilità di generalizzarle ad altri contesti.

Interventi sul contesto classe

Le difficoltà di apprendimento necessitano non solo di strategie centrate sul soggetto, ma, come si diceva pocanzi, occorre anche riorientare le strutture dell'ambiente di apprendimento. Alcune metodologie a mediazione sociale, cioè gestite dagli alunni, con la regia dell'insegnante, hanno dato notevoli risultati sia sul piano dell'apprendimento che su quello dell'acquisizione di competenze sociali, utili al lavoro di squadra. Le strategie individuate trovano uno spazio efficace anche nelle situazioni in cui è necessario attuare interventi di recupero per gli alunni che necessitano di migliorare i risultati parzialmente raggiunti o non ancora raggiunti.

-Apprendimento cooperativo: comporta il lavorare insieme degli studenti, in piccoli gruppi eterogenei per sesso, capacità, etnia...all'interno dei quali ognuno ha un compito e un ruolo necessario al raggiungimento di uno scopo comune. L'attribuzione di parti di lavoro a ogni componente, permette di diversificare e calibrare l'attività, tenendo in considerazione limiti e risorse personali di ciascuno. L'apporto personale così organizzato aumenta la motivazione, riduce l'ansia e favorisce l'instaurarsi di buone relazioni sociali, basate sul rispetto, l'aiuto reciproco e il benessere personale. Pertanto questo modo di lavorare conduce gli alunni anche alla costruzione condivisa delle regole e alla messa in pratica delle competenze socioemotive e disciplinari.

-Peer tutoring: prevede la presenza di due allievi con diversi livelli di abilità e competenze, che condividono un obiettivo di lavoro comune. Anche il tutor, aiutando il tutee, acquisisce maggiore padronanza con i contenuti e con i processi, poiché, è ormai dimostrato che si impara di più insegnando che "studiando".

-Gruppi di livello: seppur in maniera episodica, a volte è necessario formare gruppetti di livello, seguiti direttamente dall'insegnante, per colmare lacune che richiedono un intervento più specifico e mirato oppure per favorire il potenziamento delle eccellenze.

-Insegnamento/apprendimento per competenze: significa estendere quanto appreso a scuola, nella vita quotidiana e con persone differenti, cioè favorire la generalizzazione delle abilità apprese e il passaggio dall'insegnamento eterodiretto a quello autodiretto. È necessario aiutare gli alunni a mettere in pratica frequentemente le competenze acquisite, facendo ricorso a simulazioni, giochi di ruolo, esperienze dirette prima e durante le

uscite/visite didattiche e i viaggi di istruzione, a volte anche “cogliendo al volo” le situazioni che si presentano in aula, progettazione/attuazione di un’attività che implichi le diverse conoscenze disciplinari e che può anche essere mostrata all’esterno in occasioni di interazione territoriale.

A tale proposito si rivelano di grande utilità la strategia del problem-solving (che presuppone: analisi di un problema incontrato, organizzazione degli obiettivi, pianificazione delle ipotesi risolutive, attuazione e valutazione dei risultati) e del circle time (ognuno è chiamato ad esprimere in libertà idee, opinioni e proposte che andranno successivamente vagliate e selezionate insieme), anche allo scopo di favorire la condivisione di idee, il pensiero divergente e di trovare soluzioni e strategie funzionali e “creative”.

-Didattica laboratoriale: “Dimmelo e prima o poi lo dimenticherò; mostramelo e lo ricorderò; fammelo fare e lo saprò per sempre”. Consiste in un metodo, che chiede di passare dall’informazione alla formazione. Gli alunni lavorano per generare un prodotto che può essere “cognitivo” (ricerche, elaborati scritti...) o materiale. Il “prodotto” da realizzare, è un pretesto per imparare, è un processo con il quale l’alunno si appropria dei contenuti disciplinari e sviluppa abilità cognitive, personali e sociali. Infatti si realizza con modalità di lavoro di gruppo e permette di mettere in campo le specifiche abilità possedute da ognuno.

-Progetti di recupero sia in orario curricolare che in quello extracurricolare.

Ma il lavoro di squadra non può essere solo incentivato tra gli alunni. Occorre un’azione partecipativa, sinergica e condivisa tra i docenti di classe / istituto attraverso:

-la contitolarità reale sulla classe tra i docenti curricolari e tra questi e quelli di sostegno, che comporta un’analisi congiunta dei bisogni formativi degli alunni; la stesura collegiale di P.E.I., P.D.P., della Programmazione educativo-didattica dove vengono definiti i traguardi, le scelte organizzative, il setting d’aula, le scelte strategiche e metodologiche, l’approccio gestionale, l’ampliamento dell’offerta formativa attraverso i progetti, la collaborazione con enti e associazioni territoriali, le visite guidate e viaggi di istruzione, il rapporto con le famiglie. I docenti oltre a quanto stabilito negli articoli precedenti comunicano al Referente del GLI qualsiasi problema inerente all’attività formativa che coinvolga alunni con disabilità certificate o disturbi specifici di apprendimento e agli altri BES.

-Il co-teaching: la presenza di due insegnanti all’interno della classe che mettono in comune le differenti risorse, creando un clima di collaborazione paritaria e arricchendo il proprio

bagaglio professionale. Garantiscono una migliore gestione dei gruppi cooperativi/collaborativi e di livello intervenendo "in situazione" ottimizzando l'azione educativa e il tempo a disposizione per l'esecuzione del lavoro. Garantiscono l'effettivo uso delle nuove tecnologie a gruppi alternati (considerando che nella maggior parte delle classi è presente un solo pc).

Tramite l'affiancamento agli alunni in difficoltà aiutano a raggiungere automatismi e procedure evitando la memorizzazione dell'errore.

Cooperano per il potenziamento dell'apprendimento della Lingua italiana e delle competenze matematiche, in linea con gli obiettivi del P.D.M.

Cooperano nella gestione e nel contenimento di comportamenti inadeguati all'interno della classe.

Riescono meglio ad osservare le risposte degli alunni in termini di interesse e di motivazione alle sollecitazioni delle proposte educativo-didattiche.

La compresenza dei docenti aiuta anche a separare, per alcune attività, le pluriclassi presenti nel plesso di Isola del Piano.

-Sospensione didattica: in alcuni periodi può essere necessario fermare l'avanzamento della programmazione didattica e dedicare un periodo, a discrezione degli insegnanti, al recupero o al potenziamento.

-G.L.I. (gruppo di lavoro per l'inclusione), presiede alla programmazione generale dell'integrazione nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative, di integrazione e di inclusione previste dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni, attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con disabilità.

-Collaborazione in sinergia con la figura dell'educatore/ice scolastico che condivide le linee guida del PEI, è presente agli incontri di stesura PEI, se previsto nel Pei l'educatore/ice potrà svolgere attività all'esterno della sezione/classe e partecipa, quando sono previsti, agli incontri di supervisione con esperti dei programmi intrapresi dall'alunno disabile.

-Predisposizione di esperienze di continuità, specificamente richiesta dalla L. 104/92(alunni

disabili) che prevedono forme obbligatorie di consultazione tra insegnanti del ciclo inferiore e del ciclo superiore, proprio al fine di garantire la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola. In alcuni casi è anche ipotizzabile, quando ci sono le condizioni (due plessi di ordine e grado di scuola diversi ma come posizione geografica vicini) la realizzazione di un Progetto Ponte tra ordini di scuola.

Le azioni di orientamento per gli alunni con disabilità, come per tutti gli alunni, iniziano fin dalla Scuola dell'Infanzia, venendo a costituire un processo che accompagna i ragazzi nel corso della crescita, supportandoli nel percorso della conoscenza di sé, delle proprie capacità, desideri, aspirazioni.

-L'orientamento costituisce un aspetto fondante del "progetto di vita", che ha come fine quello di garantire un supporto ed un sostegno alla crescita personale ed allo sviluppo delle competenze necessarie e possibili per ciascun alunno con certificazione di disabilità.

-Coordinazione con i collaboratori scolastici che prestano ausilio materiale agli alunni disabili nell'accesso alle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

-Programmazione ed organizzazione delle uscite didattiche che tengano in considerazione la presenza di alunni disabili. Queste esperienze rappresentano un momento importante per lo sviluppo relazionale e formativo degli alunni.

-Collaborazione con le associazioni presenti sul territorio.

-Aggiornamento/formazione comune tra tutti gli insegnanti su tematiche attuali (didattica digitale, metodologie efficaci per alunni B.E.S....)

PUNTI DI FORZA

Per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità la scuola realizza attività didattiche mirate. La progettazione dell'ampliamento dell'offerta formativa tiene sempre in considerazione la presenza di alunni con disabilità. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano efficaci metodologie inclusive e monitorano con regolarità il raggiungimento degli obiettivi sia nei PEI che nei PDP. I docenti di sostegno hanno svolto degli incontri di formazione sulla redazione del nuovo modello di PEI. La scuola realizza attività di accoglienza per gli alunni stranieri e inizia percorsi di alfabetizzazione in lingua italiana fin dalla scuola dell'infanzia. La scuola realizza nella didattica quotidiana percorsi sulla valorizzazione della

diversità e non si evidenziano casi di discriminazione. La verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano d'inclusione è stata effettuata attraverso l'analisi dei risultati del questionario degli indicatori sulla valutazione dell'inclusione del nostro Istituto. Non c'è una tipologia di alunni che mostra particolari difficoltà di apprendimento. I docenti riorientano l'attività didattica a seguito delle verifiche organizzando interventi di recupero in orario scolastico ed extrascolastico seguiti da verifiche specifiche. Durante il periodo del lockdown l'Istituto, in tutti gli ordini di scuola, ha accolto gli alunni con BES garantendo loro la didattica in presenza con gli insegnanti di sostegno e curricolari. Gli insegnanti inoltre si sono attivati per raggiungere tutti gli alunni e collaborare con le famiglie per accompagnarle a supporto del percorso scolastico dei figli. Vengono attuati interventi di potenziamento durante l'anno scolastico. In attuazione del D.L.n.41 del 22 marzo 2021 art. 31 comma 6, "cd. Decreto sostegni", l'Istituto ha avviato degli interventi di recupero/consolidamento delle competenze di base nelle classi prime della Primaria e della Secondaria. I docenti hanno dato la disponibilità per realizzare diversi laboratori da attuare nei mesi estivi dopo aver raccolto le adesioni delle famiglie interessate al progetto.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Gli interventi di potenziamento sono previsti nei documenti di programmazione ma non sviluppati quanto quelli di recupero.



INDICE SEZIONI PTOF

ORGANIZZAZIONE

1.1. Organizzazione



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Dirigente scolastico, Collaboratori del DS, Funzioni strumentali, Responsabili di plesso, Animatore digitale, Coordinatore dell'Educazione Civica, DSGA, Coordinatori di classe Secondaria I grado, Referente valutazione, Commissione PON, Gruppo Niv-Ptof, Referente cyberbullismo, Commissione Covid, Nucleo gestione emergenze, Tutor anno di prova, Personale ATA, Sicurezza-RSPP, RLS, R.S.U. d'Istituto.

MODALITA' DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

CONFERMA: Scuola Secondaria di I grado-classe di concorso A030 MUSICA (già attualmente in organico e di ruolo come potenziamento);

RICHIESTA AGGIUNTIVA: docente L2 (italiano per stranieri).

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

DSGA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: registro online, pagelle online, modulistica da sito scolastico, attivazione di uno sportello digitale per la presentazione di istanze da parte del personale scolastico e dai genitori.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

PROGETTO TERRITORIALE DI ORIENTAMENTO "ORIENTA...MENTE"

AZIONI REALIZZATE/DA REALIZZARE: formazione del personale; attività didattiche.

RISORSE CONDIVISE: risorse professionali e risorse strutturali.

SOGGETTI COINVOLTI: altre scuole, Enti di formazione accreditati, Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA NELLA RETE: partner rete di ambito.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO-SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

AZIONI REALIZZATE/DA REALIZZARE: formazione del personale; attività didattiche.

RISORSE CONDIVISE: risorse professionali.

SOGGETTI COINVOLTI: Università.

RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA NELLA RETE: Partner di scopo.

CTS DI FANO PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

AZIONI REALIZZATE/DA REALIZZARE: formazione del personale; attività didattiche.

RISORSE CONDIVISE: Risorse professionali, risorse materiali.

SOGGETTI COINVOLTI: altre scuole, altri soggetti.

RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA NELLA RETE. partner rete di scopo.

ACCORDO DI RETE PER LA FORMAZIONE DI AMBITO-POLO 3 FANO

AZIONI REALIZZATE/DA REALIZZARE: formazione del personale.

RISORSE CONDIVISE: risorse professionali.

SOGGETTI COINVOLTI: altre scuole, Enti di formazione accreditati.

RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA NELLA RETE: Partner rete di ambito.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Si individuano le seguenti aree sulle quali verteranno le attività di formazione e aggiornamento del personale docente: 1. La programmazione per competenze; 2. Modalità e



procedure della valutazione nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado; 3. Metodologia didattica nelle discipline STEM, scienze e matematica, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado; 4. Sistema educativo ed integrato dalla nascita fino ai 6 anni di età (Dlgs 65/2017); 5. Dispersione scolastica; 6. Progettazione e realizzazione PON FSE e PON FESR; 7. Formazione sulla sicurezza ai sensi del DLgs. 81/2008; 8. Corso BLSD sul corretto utilizzo del defibrillatore; 9. Competenze digitali e utilizzo delle nuove tecnologie sulla didattica; 10. Formazione sul sostegno rivolta ai docenti curricolari.